

Presentazione della struttura

Denominazione

Scuola di Counseling Relazionale in Pedagogia per il Terzo Millennio

(progetto di) Fondazione Patrizio Paoletti per lo Sviluppo e la Comunicazione

Sede: Via R. Bacone 6, int. 1 – 00197 Roma

Tel: 06 8082599 – Fax: 06 92912688

C.F. 94092660540 P.IVA 02730800543

e-mail: fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org

<http://www.fondazionepatriziopaoletti.org/> <http://www.scuoladicounseling.org/>

Rappresentante legale

Patrizio Paoletti

Responsabile didattico

Antonella Selvaggio

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Stefano Gagliardi

Corpo docente

Patrizio Paoletti

Patrizio Paoletti è massimo esperto di formazione motivazionale e manageriale. Protagonista di coaching e mastering in Italia e all'estero, è oggi punto di riferimento per amministratori, top manager, professionisti, artisti, atleti, politici, insegnanti e medici. È l'ideatore di Pedagogia per il Terzo Millennio®, un nuovo sistema educativo di idee e tecnologie sviluppata sui concetti di Osservazione, Mediazione, Traslazione e Normalizzazione. Collabora con Università italiane e estere. E' fondatore di alcune realtà che operano da anni nel campo dell'assistenza, dei minori in difficoltà, dell'educazione e della ricerca. E' membro di alcuni comitati e commissioni scientifiche, come ad esempio il "XII Congresso Internazionale sull'orientamento", realizzato dall'Università di Padova, dall'Università La Sapienza di Roma e dall'Università di Cassino.

Antonella Selvaggio

Laureata in Psicologia Clinica, con specializzazione in Ipnosi Ericksoniana e nel metodo di lavoro terapeutico per stati e disturbi da stress posttraumatico denominato E.M.D.R., Antonella Selvaggio ha lavorato come ricercatrice clinica presso la cattedra di psicofisiologia dell'Università "La Sapienza" di Roma ed ha insegnato all'università di Pedagogia di Cagliari. Attualmente è psicologa e formatrice psicopedagogica per conto di Fondazione Patrizio Paoletti e, per conto della stessa, supervisore dei supervisori delle case famiglia dell'Albero della Vita. La dottoressa

Selvaggio è inoltre supervisore psicologico del programma educativo per le famiglie Junior Training. È iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio e svolge attività clinica in uno studio privato.

Sandro Anella

Studioso appassionato di filosofia e psicologia da diversi anni, Sandro Anella ha conseguito la Laurea in filosofia presso la Sapienza di Roma ottenendo il massimo dei voti, con una tesi dal titolo „Proposte per una didattica del problem solving”. Ha insegnato lettere presso scuole e istituti superiori ed ha collaborato a un progetto di “office automation” con Giovanni Lariccia, docente di didattica della matematica presso l'Università Cattolica di Milano. Tra il 2002 e il 2004 ha partecipato a „Master INA, istruzioni neuro associative” e alla Scuola “Pedagogia per il terzo Millennio”, con il conseguimento dei relativi attestati.

Stefano Gagliardi

Laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche della Comunicazione e del Marketing presso l'Università “La Sapienza” di Roma, dopo un percorso pluriennale come educatore in progetti pedagogici e riabilitativi per l'infanzia e l'adolescenza, si specializza in Psicologia della Comunicazione e dello Sviluppo presso l'Università „Cattolica del Sacro Cuore” di Milano. Nel 2003 incontra il sistema Pedagogia per il Terzo Millennio, si occupa attualmente della divulgazione di questo metodo pedagogico, dello studio e dell'analisi dei miglioramenti da esso prodotti. Specializzato in Psicoterapia Ericksoniana presso la Scuola del Prof. Loredano, è iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio e svolge attività psicologica privata.

Manuela Pirotta

Laureata in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e specializzanda in Psicologia del Ciclo di Vita presso l'Università degli Studi di Pavia. Nel 2003 conosce il metodo PTM lavorando nelle comunità educative e psichiatriche residenziali de L' Albero della Vita con il ruolo prima di educatore e poi di coordinatore di progetto. Nel 2009 ha conseguito il diploma in Counseling Relazionale presso Fondazione Patrizio Paoletti.

Alessia Santinelli

Nel 2006 conosce il Metodo PTM, che approfondisce diplomandosi in Counseling Relazionale presso Fondazione Paoletti nel 2009. Partecipa come counselor prima al “Junior Training” in Assisi, poi al progetto “Argonauti” presso le scuole del comune di Tivoli, e “Ogni uomo è un educatore, i valori dell'artigianato” presso il Municipio III di Roma. Attualmente cura i contenuti psicopedagogici e gli interventi di Junior Training e Scuola di Counseling.

Ilaria Barborini

Laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università la Sapienza di Roma, incontra il metodo PTM nel 2004 partecipando a numerosi seminari e convegni. Nel 2011 diventa Counselor e inizia la sua collaborazione con Fondazione Patrizio Paoletti in qualità di Counselor, Tutor e Docente. Come Counselor partecipa inoltre all'intervento post terremoto in Emilia Romagna presso il campo di accoglienza di S. Biagio (San Felice sul Panaro) con l'obiettivo di fornire sostegno alle famiglie. Per la Fondazione si occupa di formazione, didattica e divulgazione del metodo di Pedagogia per il Terzo Millennio

Mara Mazzara

Avvocato dal 1994, si è subito appassionata al diritto di famiglia che oggi costituisce parte preminente della sua attività. Ha sempre creduto nella grande responsabilità che il ruolo dell'avvocato riveste nell'ambito dei procedimenti di famiglia e che riguardano i minori, nonché nell'importanza di una formazione professionale che si curi anche dell'efficacia della comunicazione nonché degli aspetti emotivi delle persone coinvolte nel conflitto. Nel 2011 ha portato a termine a Roma la Scuola triennale di Counseling relazionale presso la Fondazione Patrizio Paoletti con la tesi: "il counseling ed il diritto di famiglia: l'avvocato del Terzo Millennio". Esercita la professione di Counselor, ma cerca soprattutto di diffondere il counseling e la P.T.M. (Pedagogia per il Terzo Millennio) quali metodi da applicare ad ogni professione ed in generale alla propria vita, per una migliore, anzi rivoluzionaria, qualità della relazione con gli altri.

Presentazione

La **Fondazione Patrizio Paoletti** è ente morale senza fini di lucro e indipendente, iscritto nel Registro Nazionale delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma, ed all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Fondazione è soggetto accreditato e qualificato per la formazione del personale della scuola italiana con decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Attraverso i progetti educativi, di sviluppo sociale, scolastici, i programmi didattici per i paesi in via di sviluppo, le campagne di sensibilizzazione e l'informazione istituzionale, l'azione di Fondazione Paoletti è rivolta alla diffusione di idee e strumenti in grado di innescare il processo educativo, sollecitando il miglioramento dell'uomo moderno e della società in cui vive.

Attiva dal 2000, la Fondazione è oggi in campo con oltre 20 progetti in 4 continenti. In 14 anni di attività ha formato oltre 2.800 operatori del settore educativo, scolastico e sociale in ambito nazionale ed internazionale. Ha svolto oltre 90.000 ore di ricerca in collaborazione dal 2003 con la Bar Ilan University, Israele, dal 2012 con La Sapienza Università di Roma e con l'Istituto di biologia e patologia molecolari (IBPM) del CNR, dal 2009 con il Larios, Università di Padova.

La Fondazione, impegnata da oltre 14 anni nella ricerca neuroscientifica e psicopedagogica, è specializzata nello sviluppo di tecnologie interiori e modelli pedagogici applicati all'infanzia, alle relazioni d'aiuto ed ai contesti d'emergenza. Strumento del suo intervento è Pedagogia per il Terzo Millennio, metodo didattico sviluppato da Patrizio Paoletti. La Fondazione realizza dal 2004 numerosi interventi scolastici in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2012 ha lanciato la campagna "1 Milione di Pasti" per far fronte, nei Paesi in cui opera, alle emergenze alimentari e alle nuove povertà.

La Fondazione Paoletti nasce ad Assisi all'alba del Terzo Millennio, per volontà di Patrizio Paoletti che, sensibile alle tematiche dell'educazione e dello sviluppo, riunisce attorno a sé un gruppo di pedagogisti, psicologi, sociologi, ma anche manager ed imprenditori da tempo sensibili all'idea di educazione come atto comunicativo.

Attiva nei campi della ricerca, dell'educazione e della didattica, la Fondazione promuove il benessere sociale e i diritti dell'infanzia. L'educazione e la ricerca sono il centro della sua missione, poiché solo un'attenzione all'infanzia e al processo educativo può produrre un innalzamento della qualità della vita, nell'interesse generale della società.

La **Scuola di counseling relazionale** in Pedagogia per il terzo millennio, progetto fortemente voluto dall'equipe psico-pedagogica dell'ente, nasce a Roma nel 2006 con la prima annualità del corso triennale e nel 2013 anche a Milano. La scuola contribuisce alla ricerca di nuove forme d'intervento per lo sviluppo dei potenziali umani. Essa si propone di diffondere la cultura del counseling come facilitazione del processo educativo in tutte le età e i contesti.

Il percorso formativo della Scuola di Counseling non costituisce abilitazione alla psicoterapia e all'applicazione dei protocolli in ambito psicopatologico, la quale è riservata a psichiatri e psicoterapeuti. Il percorso non fornisce altresì strumenti conoscitivi e di intervento riservati esclusivamente alla professione di psicologo, nell'osservanza dell'articolo 21 del Codice Deontologico degli Psicologi.

Piuttosto la scuola si propone di diffondere la consapevolezza del fatto che l'uomo pur avendo una struttura predisposta per essere ben equilibrata, simile ad un triangolo equilatero, raramente raggiunge questo grado di sviluppo e spesso, una delle parti di cui il suo essere si compone (corpo-emozioni e mente) prevale sulle altre dominandolo: da questo gioco di relazioni interne tra le parti può nascere il disagio.

Il percorso si propone di formare i suoi studenti ai metodi e le tecniche atti a migliorare nell'uomo la consapevolezza di sé e la capacità di aiutare ad auto-aiutarsi. L'esperienza personale è ciò che caratterizza l'intero corso di studi, secondo la triade Sapere-Fare-Essere:

- Sapere: educarsi alla capacità di osservare, ascoltare attivamente, leggere secondo una „griglia oggettiva” le informazioni che il cliente presenta;
- Fare: agire con empatia grazie a tutti gli strumenti appresi per generare un vero atto comunicativo con se stessi e con gli altri;
- Essere: esprimere costantemente gesti orientati e orientanti che permettano a colui che li riceve di educarsi da sé alla risoluzione dei suoi disagi quotidiani.

L'obiettivo della scuola è formare professionisti qualificati che acquisiscono, attraverso una significativa esperienza personale e un adeguato lavoro di conoscenza e approfondimento della propria storia familiare e sociale, competenze di ascolto attivo, capacità relazionali e tecniche mirate a favorire i processi cognitivi, emozionali e corporei della persona. Tutto questo grazie alla capacità di entrare in empatia ed ex-ducere dalla persona la maniera più adeguata per leggere e intervenire egli stesso sul suo problema.

Orientamento teorico

Già negli anni Trenta, Maria Montessori evidenziava come il progresso delle scienze sia uno strumento irrinunciabile per indagare l'universo infantile con le sue necessità pedagogiche. Oggi, le conquiste del mondo scientifico, e in particolare della ricerca neuroscientifica, rivelano meglio la complessità dell'essere umano e permettono di comprendere più lucidamente quali siano le sue istanze e potenzialità. In questi ultimi anni nuove metodologie e tecniche d'indagine ci permettono un approfondimento senza precedenti riguardo il funzionamento del cervello. A questo proposito i dati che emergono dalle attività di ricerca, pur descrivendo un apparato cerebrale ancora profondamente inesplorato, forniscono indicazioni preziose per lo sviluppo di metodologie pedagogiche e didattiche sempre più adatte a favorire un adeguato sviluppo dell'intero essere. In particolare, la ricerca della Fondazione si concentra sullo studio del funzionamento del processo d'apprendimento.

Tradizionalmente la pedagogia si occupa di definire il ruolo educativo degli adulti nei confronti dei bambini, ma essa concerne un numero molto vasto di conoscenze che s'intrecciano con altre discipline quali la filosofia, la psicologia, la sociologia e, in tempi più recenti, le neuroscienze. L'educazione è un processo che dura tutta la vita, che include, ma non s'identifica, con il percorso scolastico o con l'educazione infantile (Unesco).

La Pedagogia per il Terzo Millennio è il metodo divulgato dalla Fondazione Patrizio Paoletti. La metodologia Pedagogia per il Terzo Millennio è un approccio interdisciplinare mirato a favorire il dialogo tra diverse discipline: Neuroscienze, Pedagogia e Didattica. La ricerca scientifica ha dimostrato che la mente umana mantiene la sua capacità di imparare in tutte le età della vita e, se costantemente sollecitata e utilizzata, non muta nella capacità di

trasformarsi e apprendere: è questo uno dei principi di Pedagogia per il terzo millennio. Al fine di sostenere e incentivare questa abilità è necessario che l'uomo educi se stesso, entrando in uno specifico e particolare processo di Lifelong Learning definito: educarsi per educare, un'attitudine permanente che favorisce il processo auto-educativo. Il metodo mira ad espandere il grado di consapevolezza degli individui sul funzionamento personale e d'insieme. Attraverso l'individuazione di quelle credenze verificate e non verificate, apprese dall'individuo nel proprio ambiente di appartenenza, egli impara e fa esperienza del proprio modo di interpretare gli eventi e orientare le azioni. Inoltre l'individuo impara a intercettare quelle reazioni automatiche e reattive che diventano veri e propri impedimenti alla relazione e alla risoluzione di problemi: emozioni negative, pre-giudizi, valutazioni approssimative. Conoscere la modalità di innesco di tali automatismi, consente di orientare meglio le proprie valutazioni, gestire meglio le proprie emozioni, rendere più efficaci e congrue le proprie azioni. Infatti l'auto-osservazione permette di individuare quei dati (Paoletti, 2007) necessari, capaci di educare l'individuo a migliori interpretazioni degli eventi: capaci di orientare ad un'autentica azione educativa e ad una comunicazione relazionale più congrua ed efficace. La capacità di osservarsi osservare nel qui e ora, consente alle persone di essere con l'esperienza piuttosto che con la memoria dell'esperienza stessa. E' questa abilità che permette un atto auto-educativo e quindi di educare l'altro (Paoletti, 2011).

Da questa prospettiva il counseling si propone di intervenire tempestivamente sulle questioni che interrogano la vita quotidiana della persona, chiedendo un tempo da dedicare alla propria interiorità e necessitano di una risposta tempestiva. Molte questioni quotidiane possono essere affrontate in un contesto colloquiale nel quale il processo maieutico può permettere alla persona di ricontattare i propri talenti, risorse interiori e personali come ad esempio il senso di auto-efficacia, la capacità di resilienza, fiducia, speranza e capacità progettuale, e utilizzarli per perseguire i propri obiettivi e grazie ad essi dare risposta alle piccole grandi domande della vita.

Il counseling si propone in un numero definito di incontri (di norma quattro) - grazie a un dialogo orientato e il concorso di una relazione di qualità, giocata in un clima d'ascolto - di favorire la capacità di individuare, riconoscere e ristrutturare il disagio. L'obiettivo è estrapolare dal soggetto stesso che presenta il problema, le risorse che occorrono per superarlo. In questo processo, in cui la relazione è "il fattore di cura", la persona che chiede aiuto è la protagonista del percorso ed è guidata ad esaminare il proprio disagio/nodo da diversi punti di vista, fino a scorgere nuove letture e diverse possibili soluzioni dello stesso.

Il counseling scevro da qualsiasi psicologismo si occupa di difficoltà momentanee ascrivibili all'ambito del disagio/sofferenza psichica e in particolare si occupa di problemi interpersonali limitati e specifici dell'area del conflitto come l'ambivalenza in un ambito di vita e lo stress legato a scelte e decisioni difficili da compiere

Definizione sintetica

Pedagogico

Costi

€ 1.750,00 euro l'anno.

Presentazione del corso

Denominazione

Scuola di counseling relazionale in Pedagogia per il terzo millennio.

Obiettivi

L'obiettivo della scuola è formare professionisti qualificati che acquisiscono, attraverso una significativa esperienza personale e un adeguato lavoro di conoscenza e approfondimento della propria storia familiare e sociale, competenze di ascolto attivo, capacità relazionali e tecniche mirate a favorire i processi cognitivi, emozionali e corporei della persona. Tutto questo grazie alla capacità di entrare in empatia ed e-ducere dalla persona la maniera più adeguata per leggere e intervenire egli stesso sul suo problema.

Il counseling, come noi lo proponiamo, guarda l'uomo non "così com'è" quando presenta il suo problema, ma come potrebbe essere una volta che, create le condizioni, egli impara a conoscersi ed utilizzarsi al meglio.

Il percorso si propone di:

- Formarsi alle diverse tecniche del counseling per aumentare la sensazione di autoefficacia, autostima e la capacità di analisi di un nodo relazionale, sia esso interpersonale o intrapersonale.
- Conseguire rapidamente una competenza concreta ed operativa nell'ambito dei settori di appartenenza.
- Aumentare la propria capacità di ascolto attivo e di interazione con i problemi e loro possibili soluzioni.
- Accrescere la capacità di conoscere ed esprimere le proprie risorse interne per acquisire sicurezza e offrire orientamento, appoggio e supporto ai propri clienti e/o interlocutori.

Metodologia d'insegnamento

Il corso è articolato in 3 anni con lezioni teorico-pratiche, supervisione (formazione personale in gruppo), e-learning e tirocinio, per un totale di 700 ore di formazione.

Ogni lezione prevede una parte teorica (lezione frontale) e una parte esperienziale (supervisione didattica) di applicazione della teoria che di volta in volta viene proposta attraverso schede di lavoro, simulazioni a coppie e "in acquario", role-playing, focus-group ed esercitazioni con materiali artistici. La lezione teorico-pratica è seguita dalla supervisione (formazione personale in gruppo) così articolata: lavoro su stessi e lavoro specifico sui casi.

Percorso personale

Descrivere il tipo di percorso personale previsto dal corso (formazione esperienziale), le esatte attività svolte, i nomi dei formatori. Così che la commissione possa valutare la congruità di "chi fa che cosa".

Il percorso formativo della scuola propone un importante lavoro su se stessi, svolto in gruppo, che definiamo supervisione; questo lavoro è volto al recupero delle origini attraverso la lettura trigenerazionale del proprio genogramma familiare e sociale analizzato con particolare attenzione al "luogo relazionale" (relazioni significative che hanno prodotto il clima giusto per creare fiducia in se stessi) che ha prodotto le risorse di cui in questo momento si dispone; in questa fase lo studente è accompagnato con cura nell'esplorazione delle dinamiche interne elicitate dai colloqui con i clienti, al fine di riconoscerle e utilizzarle al meglio. Infine una parte di supervisione, che definiamo lavoro specifico sui casi, è rivolto allo studio e alla consulenza dei report che gli studenti preparano e presentano in supervisione e sono frutto di osservazioni, esercizi di colloquio e tirocinio.

Ogni annualità è affidata a uno dei docenti, che ha anche il profilo di psicoterapeuta o counselor trainer (ovvero che ha frequentato un nostro corso avanzato post diploma triennale) e segue la classe per un'intera annualità del corso. I docenti incaricati sono: Antonella Selvaggio (Psicoterapeuta), Stefano Gagliardi (Psicoterapeuta), Alessia Santinelli (Counselor Trainer), Manuela Pirota, (Psicologa, Counselor Trainer), Ilaria Barborini (Counselor Trainer).

Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3 anni

Durata espressa in ore: 700 ore

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri e dunque necessita di un documento ufficiale tradotto).
- b) Aver compiuto i 23 anni di età.

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 25 per classe.
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: sostenere un colloquio motivazionale o partecipare a una lezione di prova nel quale verranno osservate le attitudini del candidato.

Esami

Alla fine di ogni annualità è prevista una verifica degli apprendimenti:

- Primo anno: verifica teorica con esame scritto, valutazione in trentesimi.
- Secondo anno: verifica pratica con prova di colloquio, valutazione di idoneità.
- Terzo anno: discussione tesina finale e tre casi.

Assenze

Il conseguimento dell'attestato finale avviene previa partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni e superamento della prova finale. L'assenza a una o più lezioni può essere recuperata nel corso dell'anno successivo (esempio: durante il secondo anno posso recuperare le lezioni del primo); le assenze al terzo anno possono essere recuperate entro l'anno successivo al conseguimento dell'attestato finale.

È inoltre possibile congelare il percorso formativo, previa documentata e motivata richiesta, per poi riprenderlo successivamente entro e non oltre 3 anni dalla dall'interruzione della frequenza.

Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento è fornita una bibliografia di riferimento; all'interno di questa è presente almeno un testo obbligatorio e almeno due testi opzionali
- b) Ogni insegnamento è corredato da una dispensa che viene consegnata allo studente.

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperenziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento

Programma del corso

Formazione teorica

Materie specifiche (propedeutiche)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
<p>Teoria e Tecniche della Comunicazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La grammatica della trasformazione: le credenze che condizionano la realtà. 16 ore2. Il metodo indiretto: il linguaggio, le domande aperte e la metafora. 16 ore	32	<ol style="list-style-type: none">1. Sandro Anella2. Stefano Gagliardi
<p>Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il primo colloquio con il cliente secondo i principi di Pedagogia per il Terzo Millennio. 12 ore2. Intervento con un cliente in 4 incontri: il colloquio secondo Pedagogia per il terzo millennio. 12 ore3. L'impostazione pedagogica del caso e la risoluzione del problema. 12 ore4. La Normalizzazione: il linguaggio come strumento per riorganizzare le esperienze. 16 ore5. Ricalco e guida: le tecniche di rispecchiamento. 16 ore6. Inner design technology: riconoscere e utilizzare il dialogo interno. 25 ore7. I quattro passi della consapevolezza: la gestione delle emozioni. 25 ore	118	<ol style="list-style-type: none">1. Antonella Selvaggio / Alessia Santinelli2. Antonella Selvaggio / Stefano Gagliardi3. Antonella Selvaggio4. Antonella Selvaggio / Stefano Gagliardi5. Antonella Selvaggio6. Antonella Selvaggio7. Antonella Selvaggio
<p>Fondamenti di neuroscienze:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Cosa sappiamo dell'uomo oggi: il contributo delle neuroscienze. 16 ore	16	<ol style="list-style-type: none">1. Antonella Selvaggio
<p>Elementi di neuroscienze:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Le principali tecniche di conduzione del colloquio di counseling. 16 ore2. L'intelligenza emotiva: dalla consapevolezza di sé alle abilità sociali. 16 ore3. Il volto umano e il riconoscimento delle emozioni. 16 ore	73	<ol style="list-style-type: none">1. Antonella Selvaggio2. Stefano Gagliardi3. Stefano Gagliardi4. Antonella Selvaggio

4. Il rapporto mente-corpo nella relazione di consultazione: le paure e il senso di colpa. 25 ore		
Storia della pedagogia: 1. Il settennato e il ciclo di vita: l'importanza della relazione nelle differenti fasi della vita. 16 ore	16	2. Antonella Selvaggio

Materie specifiche (di indirizzo)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia e fondamenti del Counseling: 1. Il counseling secondo la teoria rogersiana e l'integrazione con Pedagogia per il Terzo Millennio 12 ore	12	1. Ilaria Barborini
Etica e Deontologia Professionale: 1. Il primo colloquio con il cliente secondo i principi di Pedagogia per il Terzo Millennio. 4 ore 2. Intervento con un cliente in 4 incontri: il colloquio secondo Pedagogia per il terzo millennio. 4 ore 3. L'impostazione pedagogica del caso e la risoluzione del problema. 4 ore 4. Il counseling secondo la teoria rogersiana e l'integrazione con Pedagogia per il Terzo Millennio 4 ore	16	1. Antonella Selvaggio / Alessia Santinelli 2. Antonella Selvaggio / Stefano Gagliardi 3. Antonella Selvaggio 4. Ilaria Barborini
Teoria e tecniche del counseling: 1. L'arte di ascoltare: osservazione e ascolto attivo, strumenti base del processo di consultazione. 16 ore 2. Il toolbox del counselor. 16 ore 3. Modelli integrati di intervento nel counseling: tecniche di intervento con la coppia e la famiglia. 16 ore 4. Il counseling in azienda e a scuola: tecniche e strumenti per l'orientamento. 16 ore 5. Team coaching: la gestione creativa del conflitto nei gruppi. 16 ore 6. La lettura e l'utilizzo delle proprie sensazioni ed emozioni nel colloquio. 16 ore	96	1. Ilaria Barborini 2. Antonella Selvaggio 3. Manuela Pirota 4. Alessia Santinelli 5. Alessia Santinelli 6. Manuela Pirota
Storia della filosofia: 1. Il metodo maieutico: professione counselor e il mito platonico della caverna. 16 ore		1. Sandro Anella 2. Sandro Anella

2. Counseling relazionale: alle origini del dialogo. 16 ore		
E-learning: piattaforma di approfondimento e acquisizione teorica di ulteriori contenuti.	40	Stefano Gagliardi
Supervisione didattica (inclusa all'interno dei 24 insegnamenti: 3 ore per ogni insegnamento)	72	I docenti di ogni insegnamento

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale delle materie teorico-esperenziali	450	
---	-----	--

Formazione esperienziale

Percorso personale

TIPOLOGIA	ORE	DOCENTE
Formazione personale individuale	0	
Formazione personale di gruppo	100	Antonella Selvaggio, Stefano Gagliardi
Formazione personale mista	0	

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE
<p>All'interno dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Junior training family- Un milione di pasti- Argonauti- Alta Scuola di Pedagogia per il terzo millennio <p>Lo studente potrà osservare e praticare dei colloqui supervisionati all'interno di contesti multidisciplinari e con diversi tipi di utenze.</p> <p>All'interno del Junior Training (attività residenziale rivolta alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni) lo studente parteciperà a diversi laboratori rivolti al miglioramento della comunicazione genitore-figlio.</p> <p>Un milione di pasti (progetto di distribuzione pasti per i le popolazioni meno abbienti) lo studente sarà accompagnato nella costruzione di colloqui informali volti ad allenare l'ascolto attivo e favorire nel fruitore un senso diffuso di capacità.</p> <p>Il progetto Argonauti è rivolto a Insegnanti che fruiscono di un processo formativo e di uno sportello di counseling; lo studente è qui chiamato ad osservare il professionista e/o condurre alcuni colloqui.</p> <p>Infine nell'Alta Scuola lo studente è chiamato a condurre o ad assistere i colloqui di counseling che vengono proposti agli operatori del no profit a rischio di burn-out e calo motivazionale.</p>	150	Fondazione Patrizio Paoletti

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Percorso personale + tirocinio	250
--------------------------------	-----

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	700	<ul style="list-style-type: none"> - 9 ambiti disciplinari (insegnamenti) che contengono 24 lezioni in tre anni (8 per ogni anno). - Ogni lezione contiene almeno 3 ore di esercitazioni pratiche, roleplaying e simulate (supervisione didattica). - 40 ore sono svolte attraverso la fruizione dei contenuti in modalità e-learning. - Ad ogni lezione si aggiunge una formazione personale in gruppo (supervisione). - Ogni studente svolge, ogni anno, 50 ore di tirocinio, per un totale di 150 ore. <p>Si allega di seguito tabella riassuntiva del monte ore totale.</p>
----------------------------	-----	--

AMBITI DISCIPLINARI	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	ORE
Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio	53	37	28	118
Teoria e tecniche del counseling	32	32	32	96
Storia della filosofia	16	16		32
Storia e fondamenti del counseling	12			12
Deontologia professionale del counselor	16			16
Fondamenti di neuroscienze	8	4	4	16
Elementi di neuroscienze		32	41	73
Teoria e tecniche della comunicazione		16	16	32
Storia della pedagogia			16	16
<i>lezione teorico-pratica (inclusa la supervisione didattica)</i>	<i>137</i>	<i>137</i>	<i>137</i>	<i>411</i>
<i>supervisione (formazione personale in gruppo)</i>	<i>33,5</i>	<i>33,5</i>	<i>33,5</i>	<i>100,5</i>
<i>piattaforma e-learning</i>	<i>13</i>	<i>13</i>	<i>14</i>	<i>40</i>
<i>tirocinio</i>	<i>50</i>	<i>50</i>	<i>50</i>	<i>150</i>
<i>ore totali</i>	<i>233,5</i>	<i>233,5</i>	<i>234,5</i>	<i>701,5</i>

Bibliografia del corso

Materie specifiche

Teoria e Tecniche della Comunicazione:

La grammatica della trasformazione: le credenze che condizionano la realtà.

- a) Watzlawick P. (1981). *Pragmatica della comunicazione umana*. Roma, Astrolabio.
- b) Watzlawick P., Weakland J.H., Fisch R. (1978). *Change*. Roma, Astrolabio.
- c) Bateson G. (1972). *Verso un'ecologia della mente*. Milano, Adelphi.

Teoria e Tecniche della Comunicazione:

Il metodo indiretto: il linguaggio, le domande aperte e la metafora.

- a) Casula C. (2002). *Giardinieri, principesse, porcospini. Metafore per l'evoluzione personale e professionale*. Roma, FrancoAngeli.
- b) Watzlawick P. (1977). *Il linguaggio del cambiamento*. Milano, Feltrinelli.
- c) Erickson M. (1983). *La mia voce ti accompagnerà*. Roma, Astrolabio.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio e Deontologia.

Il primo colloquio con il cliente secondo i principi di Pedagogia per il Terzo Millennio.

- a) Paoletti P. (2008). *Crescere nell'eccellenza*. Roma, Armando editore.
- b) Paoletti P. (2007) *Il primo colloquio*. Roma (Dispensa)
- c) Rogers C. (1997). *Terapia centrata sul cliente*. Firenze, La Nuova Italia.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio e Deontologia.

Intervento con un cliente in 4 incontri: il colloquio secondo Pedagogia per il terzo millennio.

- a) Paoletti P., Selvaggio A. (2011). *Osservazione*. Perugia, Edizioni 3P.
- b) Paoletti P., Selvaggio A. (2011). *Mediazione*. Perugia, Edizioni 3P.
- c) Paoletti P., Selvaggio A. (2012). *Traslazione*. Perugia, Edizioni 3P.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio e Deontologia.

L'impostazione pedagogica del caso e la risoluzione del problema.

- a) Boncinelli E. (2011). *La vita della nostra mente*. Roma, Laterza.

b) Siegel D.J., Payne Bryson T. (2012). *12 strategie rivoluzionarie per favorire lo sviluppo mentale del bambino*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

c) Boncinelli E. (2010). *Mi ritorno in mente*. Milano, Longanesi

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

La Normalizzazione: il linguaggio come strumento per riorganizzare le esperienze.

a) Paoletti P., Selvaggio A. (2013). *Normalizzazione*. Perugia, Edizioni 3P.

b) Siegel D. J., Hartzell M., (2005) *Errori da non ripetere: come la conoscenza della propria storia aiuta ad essere genitori*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

c) *Mente & Cervello* (2014). *Dossier – Il potere delle storie*. N. 115, Anno XII.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

Le principali tecniche di conduzione del colloquio di counseling.

a) Andolfi M. (1977). *La terapia con la famiglia*. Roma, Astrolabio.

b) Tad J. (2001). *Time line*. Roma, Astrolabio.

c) Paoletti P. (2011). *21 Minuti, I saperi dell'eccellenza*. Perugia, Edizioni 3P.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

Inner design technology: riconoscere e utilizzare il dialogo interno.

a) Gazzaniga M. (2007). *L'interprete. Come il cervello decodifica il mondo*. Roma, Renzo Editore.

b) Dilts R., (1998). *Convinzioni, forme di pensiero che plasmano la nostra esistenza*. Roma, Astrolabio.

c) Paoletti P., (2005). *Ararat: fare il punto nave*. Funchal, M.E.D. L.d.a.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

I quattro passi della consapevolezza: la gestione delle emozioni.

a) Restak R. M. (2013). *Mente*. Bari, Edizioni dedalo.

b) Gazzaniga M. (2013). *Chi comanda? Scienza, mente e libero arbitrio*. Torino, Codice edizioni.

c) Siegel D.J., Hartzell M. (2005). *Errori da non ripetere*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

Fondamenti di neuroscienze:

Cosa sappiamo dell'uomo oggi: il contributo delle neuroscienze.

a) Gazzaniga M. (2009). *Human. Quel che ci rende unici*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

b) Sinigaglia C., Rizzolatti G. (2006). *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

c) Ledoux J. (2002). *Il Sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

Elementi di neuroscienze:

Ricalco e guida: le tecniche di rispecchiamento.

a) Bandler R., Grinder J. (1981). *La struttura della magia*. Roma, Astrolabio.

b) Bandler R., Grinder J. (1983). *La ristrutturazione: la programmazione neurolinguistica e la trasformazione del significato*. Roma, Astrolabio.

c) Bandler R., MacDonald W. (1998). *Guida per l'esperto alle submodalità*. Roma, Astrolabio.

Elementi di neuroscienze:

L'intelligenza emotiva: dalla consapevolezza di sé alle abilità sociali.

a) Goleman D. (1999) *Intelligenza emotiva*. Milano, BUR.

b) Ledoux J. (2003). *Il cervello emotivo. Alle origini delle emozioni*. Milano, Baldini e Castoldi.

c) Damasio A.R. (1994). *L'errore di Cartesio: Emozione, ragione e cervello umano*. Milano, Adelphi.

Elementi di neuroscienze:

Il volto umano e il riconoscimento delle emozioni.

a) Ekman P., Friesen W. V. (2007). *Giù la maschera*. Firenze, Giunti.

b) Ekman, P. (2011). *I volti della menzogna*. Firenze, Giunti.

c) Morris D. (1986). *L'uomo e i suoi gesti. La comunicazione non verbale nella specie umana*. Milano, Mondadori.

Elementi di neuroscienze:

Il rapporto mente-corpo nella relazione di consultazione: le paure e il senso di colpa.

a) Ruggieri V. (1987). *Mente, corpo, malattia*. Roma, Pensiero Scientifico Editore.

b) Ruggieri V. (1987). *Semeiotica dei processi psicofisiologici e psicosomatici*. Roma, Pensiero Scientifico Editore.

c) Bottaccioli F. (2005). *Psiconeuroendocrinoimmunologia*. Milano, Red.

Storia della pedagogia:

Il settennato e il ciclo di vita: l'importanza della relazione nelle differenti fasi della vita.

a) Paoletti P. (2007). *Quando imparare è facile*. Roma, Infinito Edizioni.

b) Paoletti P. (2008). *Alla scoperta delle Emozioni*. Roma, Infinito Edizioni.

c) Paoletti P. (2010). *La vita nelle tue mani*. Roma, Infinito Edizioni.

Materie specifiche

Storia e fondamenti del Counseling e Deontologia.

Il counseling secondo la teoria rogersiana e l'integrazione con Pedagogia per il Terzo Millennio.

- a) Rogers C. (1971). *Psicoterapia di consultazione*. Astrolabio, Roma.
- b) Rogers C. (1984). *Un modo di essere*. Firenze, Giunti.
- c) Rogers C., Russel D. E (2006). *Carl Rogers: Un rivoluzionario silenzioso*. Bari, Edizioni la Meridiana.

Teoria e tecniche del counseling:

L'arte di ascoltare: osservazione e ascolto attivo, strumenti base del processo di consultazione.

- a) Sclavi M. (2003). *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*. Milano, Mondadori.
- b) Mucchielli R. (2008). *Apprendere il counseling*. Trento, Erickson.
- c) May R. (1991). *L'arte del Counseling*. Roma, Astrolabio.

Teoria e tecniche del counseling:

Il toolbox del counselor.

- a) Rizzolatti G., Vozza L. (2012). *Nella mente degli altri, neuroni specchio e comportamento sociale*. Milano, Zanichelli.
- b) Granada G. (2007). *PNL, la programmazione neurolinguistica*. Firenze, De Vecchi editore.
- c) Bolt Taylor J. (2009). *La scoperta del giardino della mente, cosa ho imparato dal mio ictus cerebrale*. Milano, Mondadori.

Teoria e tecniche del counseling:

Modelli integrati di intervento nel counseling: tecniche di intervento con la coppia e la famiglia.

- a) Bowlby J. (1989). *Una base sicura*. Milano, Cortina.
- b) O'Leary C. J. (2002). *Counseling alla coppia e alla famiglia*. Trento, Erickson.
- c) Andolfi M., Angelo C., De Nichilo M. (1988). *La famiglia trigenerazionale*. Roma, Bulzoni.

Teoria e tecniche del counseling:

Il counseling in azienda e a scuola: tecniche e strumenti per l'orientamento.

- a) Binetti P., Bruni R. (2003). *Il counseling in una prospettiva multimodale*. Roma, Magi edizioni.
- b) Maggiolini A., (2006). *Il counseling a scuola*. Roma, FrancoAngeli.
- c) Reddy M. (1993). *Counseling Aziendale*. Roma, Sovera.

Teoria e tecniche del counseling:

Team coaching: la gestione creativa del conflitto nei gruppi.

- a) Scaltro E. (2010). *Conduttori. Manuale per l'uso dei piccoli gruppi*. Roma, FrancoAngeli.
- b) Mastromarino R. (2014). *La gestione dei gruppi. Le competenze per gestire e facilitare i processi di gruppo*. Roma, FrancoAngeli.
- c) Covey S. R. (2005). *Le 7 regole per avere successo*. Roma, FrancoAngeli.

Teoria e tecniche del counseling:

La lettura e l'utilizzo delle proprie sensazioni ed emozioni nel colloquio.

- a) Argyle M. (1993). *Il corpo e il suo linguaggio*. Modena, Zanichelli.
- b) Goleman D. (2009). *Emozioni distruttive*. Milano, Oscar Mondadori.
- c) Mattei E., Craia V. (2001). *Il corpo e la vergogna*. Roma, Magi edizioni.

Storia della filosofia:

Il metodo maieutico: professione counselor e il mito platonico della caverna.

- a) Abbagnano N., Fornero G. (2006). *Il nuovo protagonisti e testi della filosofia*. Torino, Paravia.
- b) Tassi R., (1993). *Itinerari pedagogici*. Modena, Zanichelli.
- c) Platone (2008). *Repubblica*. Milano, Feltrinelli.

Storia della filosofia:

Counseling relazionale: alle origini del dialogo.

- a) Abbagnano N., Fornero G. (2006). *Il nuovo protagonisti e testi della filosofia. Vol. 1B*. Torino, Paravia.
- b) Hadot P. (1988). *Che cos'è la filosofia antica?*. Torino, Einaudi.
- c) Hadot P. (2005). *Esercizi spirituali e filosofia antica*. Torino, Einaudi.

Programmi sintetici

Materie specifiche

Teoria e Tecniche della Comunicazione.

La grammatica della trasformazione: le credenze che condizionano la realtà.

Il pensiero costruttivista, le sue radici filosofiche e la sua connessione con la PTM. Principi di neuro-etica e counseling. La Pragmatica della comunicazione secondo la scuola di Palo Alto: gli assiomi della comunicazione di Watzlawick.

Teoria e Tecniche della Comunicazione.

Il metodo indiretto: il linguaggio, le domande aperte e la metafora.

Studio approfondito del metodo indiretto attraverso i contributi di Paoletti, Erickson e Rogers e le loro rispettive teorizzazioni su comunicazione relazionale, tecniche indirette e terapia centrata sul cliente.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio e Deontologia.

Il primo colloquio con il cliente secondo i principi di Pedagogia per il Terzo Millennio.

Definizione del counselor e differenze tra counseling e psicoterapia; Definizione area di intervento e ruolo del counselor e modalità di intervento; Pedagogia per il Terzo Millennio: presupposti per un incontro efficace; Strumenti del counseling: ascolto attivo e rispecchiamento; introduzione al counseling rogersiano. Studio del codice deontologico e delle buone prassi per l'esercizio della professione di counselor.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio e Deontologia.

Intervento con un cliente in 4 incontri: il colloquio secondo Pedagogia per il terzo millennio.

Studio approfondito con dimostrazione pratica con un cliente di tutto ciò che deve accadere in un ciclo di counseling dal primo al quarto incontro. Studio del codice deontologico e delle buone prassi per l'esercizio della professione di counselor.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio e Deontologia.

L'impostazione pedagogica del caso e la risoluzione del problema.

Studio dell'importanza di lavorare con i processi pedagogici atti a condurre un cliente dal territorio del problema a quello della soluzione. Studio del codice deontologico e delle buone prassi per l'esercizio della professione di counselor.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

La Normalizzazione: il linguaggio come strumento per riorganizzare le esperienze.

Studio approfondito del processo di Normalizzazione con relative tecniche di applicazione ad un caso.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

Le principali tecniche di conduzione del colloquio di counseling.

Studio degli aspetti tecnici di conduzione del colloquio, recuperando le risorse del cliente, attraverso le tecniche di genogramma familiare e sociale, costellazione e scultura, time-line ed estrazione dei valori, secondo i principi di Pedagogia per il terzo millennio.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

Inner design technology: riconoscere e utilizzare il dialogo interno.

Approfondimento del contributo di Gazzaniga: l'interprete; la prospettiva di J. Bolte Taylor e la comunicazione interna-interna secondo PTM; differenza tra credenze depauperanti e potenzianti; come riconoscere ed utilizzare la propria rappresentazione della realtà filtrata dai 5 sensi.

Pedagogia sperimentale: Pedagogia per il Terzo Millennio:

I quattro passi della consapevolezza: la gestione delle emozioni.

Studio degli aspetti neuroscientifici della consapevolezza. Focalizzazione dei processi neuroscientifici relativi alla consapevolezza delle proprie emozioni in relazione alla capacità di Nominalizzarle e utilizzarle per condurre un buon colloquio.

Fondamenti di neuroscienze:

Cosa sappiamo dell'uomo oggi: il contributo delle neuroscienze.

Studio degli elementi delle neuroscienze integrati alla teoria e tecnica del counseling secondo Pedagogia per il Terzo Millennio. Il cervello tripartito; il ruolo dell'Interprete; neuroni specchio e implicazioni nella pratica del counseling.

Elementi di neuroscienze:

Ricalco e guida: le tecniche di rispecchiamento.

Il ricalco e la guida rientrano in un più generale mind set che consente al counselor di sostenere tutto ciò che può avvenire in seduta. Il processo di accettazione di ciò che il cliente porta in colloquio è favorito dall'utilizzo di questo modus operandi che permettendo un rapport efficace consente al counselor di entrare più rapidamente nel mondo rappresentativo del cliente al fine di condurlo a comprendere meglio il suo modo abituale di operare il problem solving e lavorare per implementarlo.

Elementi di neuroscienze:

L'intelligenza emotiva: dalla consapevolezza di sé alle abilità sociali.

Studio del modello di Intelligenza emotiva di Goleman e Paoletti e la declinazione delle 5 caratteristiche di questa intelligenza nell'interazione a due e con il gruppo.

Elementi di neuroscienze:

Il volto umano e il riconoscimento delle emozioni.

Il modello funzionale-evoluzionista di Ekman e le sue implicazioni nel processo relazionale. Studio della fenomenologia delle 6 emozioni fondamentali e i loro antecedenti.

Elementi di neuroscienze:

Il rapporto mente-corpo nella relazione di consultazione: le paure e il senso di colpa.

Studio dei processi interiori che conducono alla formazione delle principali paure dell'uomo e del senso di colpa. Applicazione delle tecniche pedagogico-maieutiche che possono aiutare il cliente a scollegarsi da questi due processi che avvelenano la mente.

Storia della pedagogia:

Il settennato e il ciclo di vita: l'importanza della relazione nelle differenti fasi della vita.

Studio degli aspetti pedagogici e di cura necessari nelle tre principali fasi della vita: infanzia, adolescenza e vita adulta con particolare focalizzazione del rapporto di cura necessario in ciascuna delle fasi su menzionate per permettere alla persona di acquisire senso di autoefficacia e resilienza.

Materie specifiche

Storia e fondamenti del Counseling e Deontologia.

Il counseling secondo la teoria rogersiana e l'integrazione con Pedagogia per il Terzo Millennio

Carl Rogers: la nascita del counseling, premesse e condizioni. La terapia centrata sul cliente: caratteristiche generali e i dodici punti del processo di consultazione secondo Rogers. Gli strumenti: l'ascolto attivo e il rispecchiamento e l'insight. L'uomo in PTM; I, II, III mondo; la cornice; le credenze. Studio del codice deontologico e delle buone prassi per l'esercizio della professione di counselor.

Teoria e tecniche del counseling:

L'arte di ascoltare: osservazione e ascolto attivo, strumenti base del processo di consultazione.

Approfondimento delle tematiche dell'ascolto attivo secondo PTM, Rogers e le sette regole dell'arte di ascoltare di Scavi. Studio e applicazione delle griglie osservative di PTM. Cenni di pragmatica della comunicazione secondo la scuola di Paolo Alto.

Teoria e tecniche del counseling:

Il toolbox del counselor.

Approfondimento del lavoro di un counselor. Studio delle mappe di rappresentazione della realtà del modo in cui esse si formano e possono essere trasformate in un colloquio. Primi approcci con l'idea di interprete di Gazzaniga e l'idea di interpretazione secondo Pedagogia per il Terzo Millennio.

Teoria e tecniche del counseling:

Modelli integrati di intervento nel counseling: tecniche di intervento con la coppia e la famiglia.

Studio della definizione di famiglia; Il modello sistemico relazionale; Oroni e confini; Il concetto di attaccamento e stili di attaccamento; Il ciclo di vita familiare; La formazione della coppia: coppia armonica, coppia sbilanciata; strumenti per lavorare con la coppia.

Teoria e tecniche del counseling:

Il counseling in azienda e a scuola: tecniche e strumenti per l'orientamento.

Definizione e caratteristiche dei due contesti di intervento; Mediazione; gli strumenti per il lavoro con i gruppi: il sociogramma e il consiglio di cooperazione; tecniche di comunicazione efficace: il messaggio io.

Teoria e tecniche del counseling:

Team coaching: la gestione creativa del conflitto nei gruppi.

Le caratteristiche di un gruppo: le dinamiche relazionali ed i ruoli al suo interno; Il conflitto: definizione, sintomi, tipologie; la Negoziazione e il paradigma vincere-vincere.

Teoria e tecniche del counseling:

La lettura e l'utilizzo delle proprie sensazioni ed emozioni nel colloquio.

Approfondimento della relazione tra corpo ed emozioni e loro utilizzo nel colloquio di consultazione; I concetti di transfert e controtransfert.

Storia della filosofia:

Il metodo maieutico: professione counselor e il mito platonico della caverna.

La nascita del pensiero pedagogico nell'antica Grecia e sua stretta connessione con l'educazione permanente. Socrate e la maieutica: fondamenta filosofiche del counseling relazionale. Il Mito della caverna e sue connessioni etico-pedagogiche con il counseling. L'osservazione come strumento-base di un buon colloquio di counseling.

Storia della filosofia:

Counseling relazionale: alle origini del dialogo.

La modernità del pensiero di Aristotele: sue strette connessioni con la visione del cervello triunico, il pensiero di Rogers e il pensiero etico contemporaneo. Seneca e il rapporto con il modello: una forma di dialogo che anticipa il counseling relazionale.